



Associazione delle organizzazioni di ingegneria,
di architettura e di consulenza tecnico-economica



Roma, 6 luglio 2011

COMUNICATO STAMPA

Con la Manovra varata dal Governo si delinea una nuova Italstat con l'istituenda Agenzia delle strade e autostrade.

E' inaccettabile che l'Agenzia svolga progettazioni per enti pubblici e stranieri e che l'Anas diventi soggetto in house dell'amministrazione

E' durissima la presa di posizione del Presidente dell'OICE (l'Associazione delle società di ingegneria e architettura), Braccio Oddi Baglioni, a commento del testo della Manovra economica firmato oggi dal presidente della repubblica Giorgio Napolitano e che andrà stasera in gazzetta ufficiale: "Dopo il decreto legge sullo sviluppo ci attendevamo delle misure di rilancio dell'economia e del nostro settore, ma dobbiamo invece registrare come il Governo si stia muovendo in senso diametralmente opposto alle esigenze del settore delle costruzioni e dell'ingegneria e architettura. L'impressione, più che fondata, è che si vada verso una nuova statalizzazione del settore che si realizza attraverso le funzioni attribuite all'istituenda Agenzia delle strade e autostrade, che sembra diventare una nuova Italstat, e tramite l'affidamento all'Anas della funzione di organo "in house" dell'amministrazione." La posizione critica è quindi sulla norma che istituisce l'Agenzia per le strade e autostrade affidando ad essa le funzioni di amministrazione concedente, ma con la possibilità di effettuare consulenze e progettazioni a pagamento per conto di enti italiani e stranieri: "Non sembra possibile che in un decreto legge si preveda che una Agenzia si metta sul mercato offrendo a terzi, in Italia e all'estero, attività di consulenza e progettazione. In un periodo di crisi per il mondo dell'ingegneria e dell'architettura, invece di creare opportunità di rilancio del mercato questo Governo, che avrebbe voluto liberalizzare l'intero Paese, si attiva per centralizzare l'attività progettuale di una delle più rilevanti fette del mercato, quello stradale e autostradale, mettendo all'angolo gli operatori privati, eliminando di fatto una buona parte delle gare che ogni anno vengono emesse e fornendo a pagamento prestazioni che saranno certamente più onerose rispetto a quelle affidate in gara. Francamente ci mancava soltanto questa geniale idea!". Ma non è tutto: "E poi, - continua Oddi Baglioni - si ha anche l'ardire di ridefinire il ruolo di Anas come soggetto in house dell'Amministrazione, così, anche con affidamenti diretti, senza gara, si potranno affidare a quanto rimarrà in piedi dell'Anas, attività che, diversamente, sarebbero andate sul mercato. Non ci rimane che sperare in una riconsiderazione, in sede parlamentare, delle scelte del Governo in mancanza delle quali non potremo che opporci in tutte le sedi, nazionali e comunitarie per evitare che venga cancellato del tutto il mercato dei servizi di ingegneria e architettura".

Giovanni Grasso
Direttore Generale